



Comune di  
**Candia Lomellina**  
Provincia di Pavia

# PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225  
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



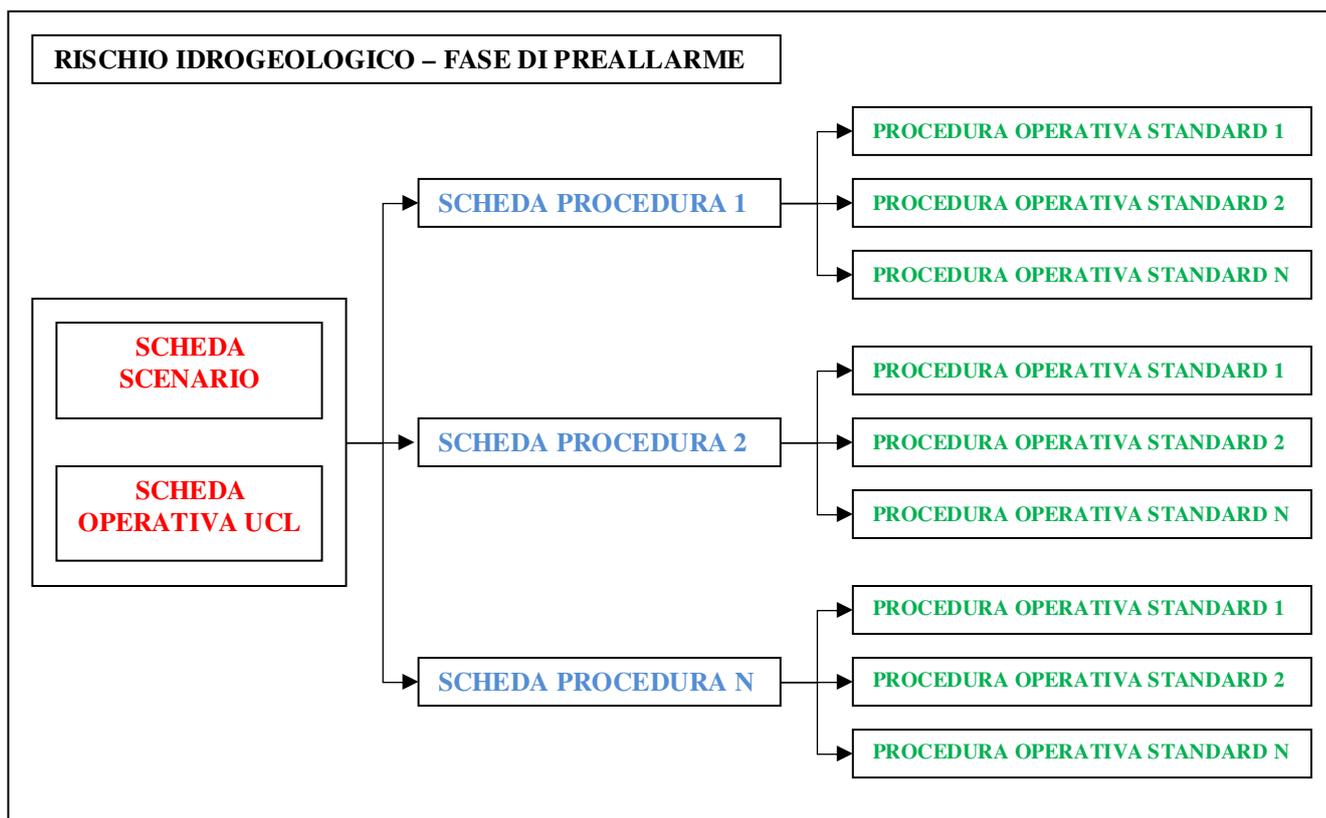
## Tomo Rosso

PROCEDURE DI EMERGENZA

# PROCEDURE DI EMERGENZA

## INTRODUZIONE

Ciascuna Scheda contenente le procedure di emergenza per i rischi individuati nei Capitoli 4 e 5 è organizzata secondo il seguente schema:



## SCHEDA SCENARIO

La **scheda scenario** riporta, in maniera riassuntiva, i dati principali dell'emergenza a cui si riferisce lo scenario, nonché i riferimenti ai paragrafi del Piano di Emergenza in cui si può trovare il rischio trattato in modo più estensivo.

Esiste **una scheda scenario** per ogni fase dell'emergenza prevista dallo scenario di rischio in esame.

## SCHEDA OPERATIVA UCL

La **scheda operativa UCL** riporta tutte le azioni che devono essere intraprese dai singoli membri dell'UCL per rendere operative le strategie di intervento che vengono decise in emergenza.

Esiste **una scheda operativa UCL** per ogni **scheda scenario**.

## SCHEDA PROCEDURA

La **scheda procedura** riassume le tipologie di intervento che devono essere eseguite dagli operativi sul campo, nonché le informazioni principali che possono essere utili per un efficace svolgimento dell'intervento deciso dall'UCL ed attivato mediante la **scheda operativa UCL**.

Esistono **più schede procedura** per ogni **scheda operativa UCL**.

## SCHEDA PROCEDURA OPERATIVA STANDARD

La **scheda procedura operativa standard** è un promemoria di cosa si deve fare e dell'equipaggiamento minimo necessario per svolgere correttamente le azioni previste dalla **scheda procedura**. Nelle schede **procedura operativa standard** è contenuto l'**elenco dei contatti utili per operativi**, che è un estratto dei contatti delle *schede risorse* che sono indispensabili alle forze sul campo per svolgere i compiti previsti dalle **schede procedura**.

Esistono **più schede procedura operativa standard** che sintetizzano gli interventi previsti da ogni **scheda procedura**.

Di seguito sono riportate i fac-simile delle schede sopra riportate con la spiegazione dei significati dei campi in esse contenuti.

**SCHEMA SCENARIO**

**RISCHIO XXX - FASE DI PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA**

**CODICE  
SCHEMA**

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	Vengono riportati i numeri dei paragrafi in cui trovare la descrizione estesa dello scenario.
<b>Codice Scheda</b>	Codice attribuito alla scheda scenario composto da due lettere identificative dello scenario di rischio e un numero che corrisponde alla fase dell'emergenza. Per il Rischio Idrogeologico corrispondono ai codici Allerta Codice 2 - Allerta Codice 3 - Allerta Codice 4, mentre per gli altri rischi ai codici 2 allarme - 3 emergenza.
Evento atteso	Descrizione della tipologia di evento.
Attività U.C.L.	Principali responsabilità dell'UCL.
Ubicazione intervento	Area del territorio comunale che verrà coinvolta.
Personale mobilitato	Tipologie di risorse umane che vengono utilizzate.
Attività personale mobilitato	Descrizione generale delle attività operative da svolgere.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Indicazione del grado di coinvolgimento della popolazione e tipologia di intervento.
Cancelli e vie alternative	Descrizione degli interventi sulla viabilità previsti.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Localizzazione delle aree.
Area di raduno soccorritori	Localizzazione delle aree.
Modalità Riunione U.C.L.	Viene spiegato se è necessario o meno convocare l'UCL e se questa deve essere presente nella sala operativa o meno.
Ordinanze Necessarie	Tipologia delle ordinanze che come minimo sarà necessario predisporre per l'attuazione delle operazioni di soccorso.
Cartografia	Riferimento all'allegato cartografico
Possibili Scenari Concomitanti	Vengono riportati eventuali eventi che possono risultare un'aggravante dello scenario studiato
Contatti Utili	Serie di numeri telefonici utili per la gestione dell'emergenza.

**PROCEDURE OPERATIVE U.C.L.**  
**RISCHIO XXX – FASE DI PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA**

**CODICE  
SCHEDA**

RESPONSABILE	AZIONE	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>CHI</b> Membro dell'UCL responsabile dell'azione	<b>CHE COSA</b> Azione da intraprendere e/o procedura da attivare	Membro dell'UCL da informare e/o con cui organizzare l'AZIONE	Personale alle dipendenze da attivare	Altro Ente da informare e/o attivare	Codice relativo alle schede risorse del Tomo Giallo
<b>SINDACO/ R.O.C.</b>	Avvisa della Fase di Preallarme e attiva il monitoraggio del territorio RII.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti</li> </ul>	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RII.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assessore LL.PP.</li> <li>C.Volontariato</li> <li>C. Carabinieri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti P.L.</li> </ul>	--	O – A2.2
....					

<p><b>SCHEDA PROCEDURA</b></p> <p><b>RISCHIO XXX – FASE DI PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA</b></p>	<p><b>CODICE SCHEDA</b></p>
---	---------------------------------

<b>Codice Scheda Scenario</b>	E' il codice relativo alla scheda scenario.
<b>Tipo Procedure</b>	E' il codice relativo alla procedura attivata nella scheda Procedure Operative UCL.
Ubicazione intervento	Localizzazione dell'evento.
Cancelli e vie alternative	Descrizione delle direzioni consentite e dei mezzi a cui è consentito il transito. (Assente se l'evento è generico)
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Localizzazione delle aree.
Area di raduno soccorritori	Localizzazione delle aree.
Contatti Utili	Numeri utili per il reperimento del materiale e il contatto con l'UCL.

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD (POS)	PROCEDURE PREVISTE
	RI1.1
DENOMINAZIONE POS	Se la POS è prevista lo spazio sarà contrassegnato da (X), altrimenti da (--)
MONITORAGGIO	X
PERLUSTRAZIONE	X
PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ	--
INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE	X
ALLESTIMENTO AREA DI RICOVERO	--
ALLESTIMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI	--
EVACUAZIONE	--
PRESERVAZIONE ARGINI	--
RIMOZIONE OSTACOLI	--
FRANA	--

**Se l'evento è localizzabile, sul retro della scheda sarà presente una carta od uno stradario con evidenziati i punti in cui intervenire**

**Scheda Scenario**  
**Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta - Codice 2**

RI.2

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico</b>	
<b>Codice Scheda</b>	<b>RI.2</b>	
Evento atteso	Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emergenza e qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico non atteso che si sia verificato o che si stia verificando e che, di conseguenza, non sia stato pianificato nello specifico.	
Attività U.C.L.	Attivazione <b>Servizio di Allerta</b> con finalità di monitoraggio delle aree sensibili individuate sul territorio.	
Ubicazione intervento	Aree identificate.	
Personale mobilitato	- Polizia Locale	
	- Volontari P.C.	
	- Tecnici/Operai Comunali	
Attività personale mobilitato	Monitoraggio dell'evolversi del fenomeno sotto forma di presidio costante o perlustrazione. Le aree che devono essere messe sotto controllo dal <b>Servizio di Allerta</b> sono decise dall'UCL sulla base di quanto previsto dal Piano di Emergenza.	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Nel caso si decida di porre dei presidi o dei cancelli sul territorio, si procede ad informare la popolazione potenzialmente interessata.	
Cancelli e vie alternative	Se una particolare situazione di monitoraggio lo richiede vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.	
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Ordinanze Necessarie	Nessuna.	
Modalità Riunione U.C.L.	X	Non necessaria
		Virtuale
		In sede
Cartografia	Tav. 01-2-3 - Rischio Idrogeologico	
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse	

## Procedure Operative U.C.L. Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta - Codice 2

RI.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della <b>Fase di Allerta Codice 2.</b>	- Sindaco	--	--	O
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della Fase di Allerta Codice 2 e attiva il Servizio di Allerta. RI.2.1	- Tutti	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RI.2.1	- Resp. Territorio - C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RI.2.1	--	- Tecnici Comunali	--	A2.1 - A2.3
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvante RI.2.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuvante RI.2.1	--	- Carabinieri	--	--
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Riferisce le informazioni raccolte dal Servizio di Allerta.	- R.O.C.	--	--	O
<b>R.O.C.</b>	Informa periodicamente sulla situazione.	- Sindaco	--	--	O
<b>R.O.C.</b>	A ragion veduta reitera la procedura RI.2.1	- Resp. Territorio - C. Volontariato - C. Carabinieri - Polizia Locale	- Agenti P.L. - Tecnici Comunali - Gruppi Volontari - Carabinieri	--	O
<b>VERIFICA POSITIVA O EMANAZIONE DI AVVISO DI CRITICITA' ELEVATA</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della <b>Fase di Allerta Codice 3.</b>	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>VERIFICA NEGATIVA E/O REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITA' MODERATO</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della cessazione della <b>Fase di Allerta Codice 2.</b>	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della <b>Cessata Allerta Codice 2.</b>	- Tutti	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Se informato della <b>Cessata Allerta Codice 2</b> dispone il rientro delle squadre.	--	- Squadre Operativi	--	E1

RI.2.1

RI.2.1

**Scheda Procedura**  
**Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta - Codice 2**

RI.2

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RI.2</b>	
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RI.2.1</b>	
<b>Ubicazione intervento</b>		
<p>Di seguito sono riportate le aree che dall'analisi degli scenari di evento sono le zone che occorre monitorare con attenzione. Per ciascuna area sono riportate il tipo di evento che può verificarsi, la denominazione della località o vulnerabilità da controllare e un codice che facilita la localizzazione delle zone sulla Carta Rischio Idrogeologico. Il monitoraggio verrà attivato nei luoghi ove si riterrà maggiore il rischio in rapporto alla tipologia di evento previsto od in corso.</p>		
<b>Cod.</b>	<b>Evento</b>	<b>Località/Vulnerabilità</b>
1	Esondazione	
2	Esondazione	
3	Esondazione	
4	Esondazione	
Aree di raccolta popolazione	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Area di ricovero		
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.	
Cancelli e vie alternative	--	
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>	

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste
	RI.2.1
Monitoraggio	X
Perlustrazione	X
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X
Allestimento Area di Ricovero	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--
Evacuazione	--
Preservazione Argini	--
Rimozione Ostacoli	--
Frana	--

**Scheda Scenario**

**Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta Codice 3**

RI.3

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>RI.3</b>
Evento atteso	Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emergenza e qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico non atteso che si sia verificato o che si stia verificando e che, di conseguenza, non sia stato pianificato nello specifico.
Attività U.C.L.	Attivazione <b>Servizio di Salvaguardia</b> con finalità di tutela e salvaguardia della popolazione interessata. Rimangono operative, se attivo, le funzioni del <b>Servizio di Allerta</b> , viceversa deve essere attivato ( <b>Scheda RI.2</b> ).
Ubicazione intervento	Aree identificate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Attivazione delle aree di raccolta della popolazione e di ricovero ed evacuazione della popolazione interessata. Se non già attivo si rende operativo il <b>Servizio di Allerta</b> .
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informativa alla popolazione potenzialmente interessata ed alla loro eventuale evacuazione.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - -  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input type="checkbox"/> Virtuale <input checked="" type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 01-2-3 - Rischio Idrogeologico
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**Procedure Operative U.C.L.  
Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta Codice 3**

RI.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della <b>Fase di Allerta Codice 3</b> gli enti sovraordinati e attiva l'UCL.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>R.O.C.</b> (Codice 3 non preceduto da Codice 2)	Attiva il Servizio di Allerta. RI.2.1	--	--	--	O
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa su quanto fatto gli enti sovraordinati.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione - Dipart. P.C.	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Se necessario dispone cancelli su strade comunali, statali e/o provinciali e procede con l'informazione alla popolazione delle zone interessate. RI.3.1	- Polizia Locale - C. Volontariato - C. Carabinieri	--	- ANAS - Provincia	O - C2.2 C2.5
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RI.3.1	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvante RI.3.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuvante RI.3.1	--	- Carabinieri	--	--
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Se necessario attiva le aree di emergenza RI.3.2	- Resp. Territorio - C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	--	--	O
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RI.3.2	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvante RI.3.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. SERV.</b>	Coadiuvante RI.3.2	--	- Pers. Sanitario	--	B1 - C2.3
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Se necessario ordina evacuazioni. RI.3.3	- Polizia Locale - C. Volontariato - C. Carabinieri	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RI.3.3	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvante RI.3.3	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuvante RI.3.3	--	- Carabinieri	--	--
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>SE L'EVENTO EVOLVE VERSO UNA SITUAZIONE DI PERICOLO IMMINENTE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Dichiaro lo stato di Allerta Codice 4.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>SE VIENE COMUNICATO LA CESSATA ALLERTA CODICE 3</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa i media della <b>Cessata Allerta Codice 3</b> e dispone il rientro della popolazione.	- Tutti	--	--	O

RI.3.1

RI.3.2

RI.3.3

**Scheda Procedura**  
**Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta Codice 3**

RI.3

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RI.3</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RI.3.1 RI.3.2 RI.3.3</b>
Ubicazione intervento	Non prevedibile a priori
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Cancelli e vie alternative	I cancelli di regolazione del traffico vengono posizionati in funzione della estensione dell'evento.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste		
	RI.3.1	RI.3.2	RI.3.3
Monitoraggio	--	--	--
Perlustrazione	--	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	X	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--	--
Evacuazione	--	--	X
Preservazione Argini	--	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--	--
Frana	--	--	--

Scheda Scenario

Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta Codice 4

RI.4

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.1 - 4.2.2 - 5.6.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>RI.4</b>
Evento atteso	Qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico, non atteso e non pianificato nello specifico, che stia causando danni sul territorio.
Attività U.C.L.	Attivazione <b>Servizio di Soccorso</b> che ha la finalità di soccorrere ed allontanare la popolazione interessata dalle zone colpite. Se attivi rimangono operative le funzioni del <b>Servizio di Salvaguardia ed Allerta</b> , viceversa devono essere attivati ( <b>Schede RI.2 - RI.3</b> ).
Ubicazione intervento	Aree identificate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Soccorso della popolazione colpita. Se non già attivo si rende operativo il <b>Servizio di Allerta e quello di Salvaguardia</b> .
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con il soccorso alla popolazione potenzialmente interessata e si evacuano le persone che si trovano in zone pericolose.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate. Se già posizionati vengono adeguati in funzione dell'evento.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità' Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input type="checkbox"/> Virtuale <input checked="" type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 01-2-3 - Rischio Idrogeologico
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

## Procedure Operative U.C.L. Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta Codice 4

RI.4

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>SINDACO / R.O.C.</b> (Codice 4 non preceduto da Codice 2/Codice 3)	Dichiara lo stato di emergenza / Allerta Codice 4 e attiva il Servizio di Allerta e Salvaguardia. RI.2 - RI.3	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Nel caso siano necessari, attiva gli interventi di emergenza per riparazione e manutenzione. RI.4.1	- Resp. Territorio - C. Volontariato	--	--	O
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RI.4.1	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 A5 - A6 - B4 B5 - C1
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvia RI.4.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>SE LE AZIONI DI VIGILANZA E CONTRASTO SONO SUFFICIENTI OCCORRE CONTINUARE IN TALI ATTIVITA' FINO ALL'ESAURIMENTO DELL'EVENTO. IN CASO CONTRARIO OCCORRE, SE NECESSARIO, ATTIVARE LE SEGUENTI PROCEDURE:</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa la popolazione e gli Enti sovraordinati e provvede alla interdizione di nuove aree. RI.3.1	- Polizia Locale - C. Volontariato - C. Carabinieri	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Ordina evacuazioni di Emergenza e attiva le procedure relative: RI.3.2 - RI.3.3	- Tutti	--	--	O
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva la procedura RI.4.1 in altre aree del territorio eventualmente coinvolte	- Resp. Territorio - C. Volontariato	--	--	O
<b>SE L'EVENTO E' GESTIBILE DAL COMUNE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b> <b>MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello stato di Allerta Codice 4.	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5 E1
<b>SE L'EVENTO NON E' GESTIBILE DAL COMUNE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa i media e gli enti sovraordinati.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Si coordina con il C.O.M. di San Giuliano Milanese e attiva le aree di ammassamento soccorsi. RI.4.2	- Resp. Territorio - C. Volontariato	--	- C.O.M. di San Giuliano Milanese	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RI.4.2	- C. Volontariato	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 - A5 A8 - B4 - C1
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvia RI.4.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3

RI.4.1

RI.4.1

RI.4.2

Scheda Procedura

Rischio Idrogeologico - Fase di Allerta Codice 4"

RI.4

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RI.4</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RI.4.1 RI.4.2</b>
Ubicazione intervento	Non prevedibile a priori
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Cancelli e vie alternative	I cancelli di regolazione del traffico vengono posizionati in funzione della estensione dell'evento.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste	
	RI.4.1	RI.4.2
Monitoraggio	--	--
Perlustrazione	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	X
Evacuazione	--	--
Preservazione Argini	X	--
Rimozione Ostacoli	X	--
Frana	X	--

**Scheda Scenario**  
**Grande Nevicata/Ghiaccio**

IN

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.2 - 5.6.2 Procedure per la rimozione Neve e Spargimento Sale</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>IN</b>
Evento atteso	Grande precipitazione nevosa o importante calo della temperatura che possa causare interruzioni e gravi disagi alla mobilità.
Attività U.C.L.	Controlla che le imprese incaricate provvedano ad intervenire come da capitalato. Attiva il Servizio di Soccorso e/o il Servizio di Allerta in funzione della gravità delle precipitazioni.
Ubicazione intervento	La tipologia dell'evento normalmente interessa la totalità del territorio.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C.
Attività personale mobilitato	Monitoraggio del territorio ed eventuali interventi di soccorso della popolazione isolata.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Si provvede al soccorso della popolazione che eventualmente possa rimanere isolata nelle proprie case mediante rifornimenti di generi di prima necessità.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla deviazione del traffico in direttrici più sicure per la circolazione.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Ordinanze Necessarie	Non determinabili a priori.
Modalità Riunione U.C.L.	<input checked="" type="checkbox"/> Non necessaria
	<input checked="" type="checkbox"/> Virtuale
	<input type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 01-2-3 - Rischio Idrogeologico
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**Procedure Operative U.C.L.  
Grande Nevicata/Ghiaccio**

**IN**

RESPONSABILE	AZIONE	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Rilevato un rischio neve elevato dalle previsioni attiva il Gruppo Comunale di P.C.	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Provvede alla salatura delle strade.	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Se necessario attiva la fase di rimozione della neve e dispone il controllo della viabilità.	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Se la situazione evolve verso la normalità dispone il rientro dei volontari.	- Polizia Locale - Resp. Territorio	- Gruppi Volontari	--	O - A4 - B3
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Nel caso la situazione si aggravi dichiara lo <b>Stato di Emergenza</b> .	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Nel caso rimangano abitazioni isolate o persone incapaci di muoversi si provvede a portare loro i rifornimenti necessari.	- C. Volontariato	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - B4
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Responsabile dell'attività di rifornimento.	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>SINDACO / R.O.C. MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello <b>Stato di Emergenza</b> .	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5 E1

Scheda Scenario

Rischio Incendio Boschivo - Fase di Allarme

AIB.2

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.4 - 5.6.3 Procedure per il Rischio Incendio Boschivo</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>AIB.2</b>
Evento atteso	Incendio con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.
Attività U.C.L.	Supporta e collabora col D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento), agente CFS (Corpo Forestale dello Stato) o delegato Ente territorialmente competente (Parco o Provincia) che gestisce in prima persona le operazioni di spegnimento.
Ubicazione intervento	Aree identificate.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C.
Attività personale mobilitato	Supporto logistico, chiusura strade.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Nessuno.
Cancelli e vie alternative	Da decidersi in collaborazione con il DOS.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria
	<input checked="" type="checkbox"/> Virtuale
	<input type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 07-8-9 - Rischio AIB - Viabilità - Altri Rischi
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**Procedure Operative U.C.L.  
Rischio Incendio Boschivo - Fase di Allarme**

**AIB.2**

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>R.O.C.</b>	Avvisa della <b>Fase di Allarme</b> .	- Sindaco - Polizia Locale - C. Volontariato	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Invia il C.te della Polizia Locale, o delegato, a supporto del DOS.	--	--	--	O
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	In accordo col DOS organizza cancelli per il traffico. AIB.2.1	- Polizia Locale - C. Volontariato - C. Carabinieri	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile AIB.2.1	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C.</b>	Coadiuva AIB.2.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva AIB.2.1	--	- Carabinieri	--	--
<b>SE L'INCENDIO SI AVVICINA AL CENTRO ABITATO</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva la <b>Fase di Emergenza</b> .	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5 C2.6
<b>SE L'INCENDIO VIENE DOMATO</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa della cessazione della <b>Fase di Allarme</b> .	- Polizia Locale - C. Volontariato - C. Carabinieri	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Se informato del cessato allarme dispone il rientro delle squadre.	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Squadre Operativi	--	O - E1

AIB.2.1

**Scheda Procedura**  
**Rischio Incendio Boschivo - Fase di Allarme**

**AIB.2**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>AIB.2</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>AIB.2.1</b>
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

<b>Procedura Operativa Standard (POS)</b>	<b>Procedure Previste</b>
	<b>AIB.2.1</b>
<b>Monitoraggio</b>	--
<b>Perlustrazione</b>	--
<b>Presidio Cancelli/Supporto Viabilità</b>	X
<b>Informazione Diretta alla Popolazione</b>	--
<b>Allestimento Area di Ricovero</b>	--
<b>Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi</b>	--
<b>Evacuazione</b>	--
<b>Preservazione Argini</b>	--
<b>Rimozione Ostacoli</b>	--
<b>Frana</b>	--

**Scheda Scenario**

**Rischio di Incidente Rilevante/Trasporto di Sostanze Pericolose**

IR.3

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.5 - 5.6.5 Procedure per il Rischio di Incidente Rilevante</b>												
<b>Codice Scheda</b>	<b>IR.3</b>												
Evento atteso	Incidente in uno stabilimento o tra mezzi di trasporto che coinvolga sostanze chimiche pericolose e/o nocive alla salute. Incidente presso i distributori di carburante durante il trasbordo di benzina dall'autobotte al serbatoio dell'impianto.												
Attività U.C.L.	Supporta e collabora col P.C.A. (Posto di Comando Avanzato), struttura guidata dal ROS dei VV.F. che gestisce in prima persona le operazioni di soccorso all'interno dell'area colpita.												
Ubicazione intervento per i distributori di carburante	<p>Possone essere utilizzate le seguenti aree indicative presso i distributori:</p> <table border="0"> <tr> <td><b>Radiazione</b></td> <td><b>Zona I</b></td> <td>ELEVATA LETALITA':</td> <td>35 m</td> </tr> <tr> <td><b>Termica</b></td> <td><b>Zona II</b></td> <td>LESIONI IRREVERSEBILI:</td> <td>60 m</td> </tr> <tr> <td></td> <td><b>Zona III</b></td> <td>LESIONI REVERSIBILI:</td> <td>70 m</td> </tr> </table>	<b>Radiazione</b>	<b>Zona I</b>	ELEVATA LETALITA':	35 m	<b>Termica</b>	<b>Zona II</b>	LESIONI IRREVERSEBILI:	60 m		<b>Zona III</b>	LESIONI REVERSIBILI:	70 m
<b>Radiazione</b>	<b>Zona I</b>	ELEVATA LETALITA':	35 m										
<b>Termica</b>	<b>Zona II</b>	LESIONI IRREVERSEBILI:	60 m										
	<b>Zona III</b>	LESIONI REVERSIBILI:	70 m										
Ubicazione intervento altre tipologie di incidente	Aree limitrofe perimetrate in accordo con il PCA.												
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali												
Attività personale mobilitato	Collaborazione con il PCA per il soccorso alla popolazione, in accordo al piano di emergenza comunale.												
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con il soccorrere le persone coinvolte, si informa la popolazione interessata e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.												
Cancelli e vie alternative	In accordo con quanto deciso dal PCA vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.												
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:												
Area di raduno soccorritori	Il PCA è posizionato in funzione della localizzazione dell'incidente.												
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.												
Modalità Riunione U.C.L.	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>Non necessaria</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td>Virtuale</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td>In sede</td> </tr> </table>		Non necessaria	X	Virtuale	X	In sede						
	Non necessaria												
X	Virtuale												
X	In sede												
Cartografia	Tav. 04-5-6 - Rischio Industriale												
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.												
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse												

**Procedure Operative U.C.L.  
Rischio di Incidente Rilevante/Trasporto di Sostanze Pericolose**

IR.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE RISORSE
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Su segnalazione di cittadini o su segnalazione di incidente stradale effettua sopralluogo nell'area interessata.	- Resp. Territorio	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Collabora nell'organizzazione del sopralluogo.	--	- Tecnici Comunali	--	A2.1 - B2 C1
<b>SE L'INCIDENTE COINVOLGE SOSTANZE CHIMICHE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva l'UCL e avverte i VV.F. Manda il C.te della Polizia Locale o delegato a fare parte del PCA.	- Tutti	- VV.F. - 118	- Regione	O - C2.2 C2.6
<b>POLIZIA LOCALE</b>	In accordo con il PCA organizza cancelli per il traffico e informa la popolazione. IR.3.1	- Sindaco / R.O.C.	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvare IR.3.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Su richiesta del PCA sospende l'erogazione dei servizi essenziali	--	- Tecnici Comunali - Gestore Elettricità - Gestore Gas - Gestore Acquedotto	--	A2.1 - B2 C1
<b>SE VI E' RISCHIO PER LA SALUTE PUBBLICA</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	In accordo col PCA attiva le aree di emergenza (IR.3.2), e dispone le evacuazioni. (IR.3.3).	- Polizia Locale - Resp. Territorio	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile IR.3.2	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 - A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvare IR.3.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. SERV.</b>	Coadiuvare IR.3.2	--	- Pers. Sanitario	--	B1 - C2.3
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile IR.3.3	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuvare IR.3.3	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuvare IR.3.3	--	- Carabinieri	--	--
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>POLIZIA LOCALE</b>	A seguito di nulla-osta del PCA collabora nelle operazioni di soccorso	- C. Volontariato	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	A seguito di nulla-osta del PCA collabora nelle operazioni di soccorso	- Polizia Locale	- Gruppi Volontari	--	O - A4 - B3
<b>AD INTERVENTI DI MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AVVENUTI</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b> <b>MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello Stato di Emergenza e ordina il rientro degli sfollati/informa la popolazione coinvolta. IR.3.4	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5 E1

IR.3.1

IR.3.2

IR.3.3

IR.3.4

**Scheda Procedura**  
**Rischio di Incidente Rilevante/Trasporto di Sostanze Pericolose**

**IR.3**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>IR.3</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>IR.3.1 IR.3.2 IR.3.3 IR.3.4</b>
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:
Area di raduno soccorritori	Il PCA è posizionato in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste			
	IR.3.1	IR.3.2	IR.3.3	IR.3.4
Monitoraggio	--	--	--	--
Perlustrazione	--	--	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	--	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	--	--	X
Allestimento Area di Ricovero	--	X	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--	--	--
Evacuazione	--	--	X	--
Preservazione Argini	--	--	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--	--	--
Frana	--	--	--	--

**Scheda Scenario**  
**Rischio di Incidente Rete Metano - Fase di Allarme**

RG.2

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.8.1 - 5.6.6 Procedure per il Rischio di Incidente Rete Metano</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>RG.2</b>
Evento atteso	Perdita di gas in abitazioni o lungo la rete di distribuzione.
Attività U.C.L.	Supporta e collabora con il R.O.S. dei VV.F. che gestisce in prima persona le operazioni di soccorso nell'ambito dell'area interessata dalla perdita di gas.
Ubicazione intervento	Aree limitrofe all'incidente.
Personale mobilitato	- Polizia Locale
	- Volontari P.C.
	- Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Collaborazione con i VV.F. per il soccorso alla popolazione, in accordo al piano di emergenza comunale.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informare la popolazione interessata sulle precauzioni da prendere e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.
Cancelli e vie alternative	In accordo con il ROS vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria
	<input checked="" type="checkbox"/> Virtuale
	<input checked="" type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 04-5-6 - Rischio Industriale
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**Procedure Operative U.C.L.  
Rischio di Incidente Rete Metano - Fase di Allarme**

RG.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE RISORSE
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Effettua sopralluogo nell'area interessata e avvisa i VV.F.	- Resp. Territorio	- Agenti P.L. - VV.F.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Collabora nell'organizzazione del sopralluogo e avvisa il gestore del servizio.	--	- Tecnici Comunali - Gestore Gas	--	A2.1 - B2 C1
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Organizza in accordo con i VV.F. cancelli per il traffico e informa la popolazione. RG.2.1	- C. Carabinieri	- Agenti P.L. - VV.F.	--	O - A2.2
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva RG.2.1	--	- Carabinieri	--	--
<b>SE DA SOPRALLUOGO RISULTA CHE LA FUGA DI GAS E' RILEVANTE CON PERICOLO PER LA POPOLAZIONE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva l'UCL e dichiara lo <b>Stato di Allarme</b> .	- Tutti	--	--	O
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Su richiesta dei VV.F. sospende l'erogazione dei servizi essenziali.	--	- Tecnici Comunali - Gestore Elettricità - Gestore Acquedotto	--	A2.1 - B2 C1
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	In accordo coi VV.F. attiva le aree di emergenza (RG.2.2), dispone le evacuazioni (RG.2.3) e avvisa gli enti sovraordinati e i media.	- Polizia Locale - Resp. Territorio	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RG.2.2	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1
<b>C.</b>	Coadiuva RG.2.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. SERV.</b>	Coadiuva RG.2.2	--	- Pers. Sanitario	--	B1 - C2.3
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RG.2.3	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C.</b>	Coadiuva RG.2.3	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva RG.2.3	--	- Carabinieri	--	--
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>AD INTERVENTI DI MITIGAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AVVENUTI</b>					
<b>SINDACO / R.O.C. MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello <b>Stato di Allarme</b> e ordina il rientro degli sfollati.	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5 E1

RG.2.1

RG.2.2

RG.2.3

**Scheda Procedura**  
**Rischio di Incidente Rete Metano - Fase di Allarme**

**RG.2**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RG.2</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RG.2.1 RG.2.2 RG.2.3</b>
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste		
	RG.2.1	RG.2.2	RG.2.3
Monitoraggio	--	--	--
Perlustrazione	--	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	X	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--	--
Evacuazione	--	--	X
Preservazione Argini	--	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--	--
Frana	--	--	--

**Scheda Scenario**

**Rischio di Incidente Rete Metano - Fase di Emergenza**

**RG.3**

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.8.1 - 5.6.6 Procedure per il Rischio di Incidente Rete Metano</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>RG.3</b>
Evento atteso	Esplosione dovuta a perdita di gas in abitazioni o lungo la rete di distribuzione.
Attività U.C.L.	Supporta e collabora con il ROS dei VV.F. il quale gestisce in prima persona le operazioni di soccorso nell'ambito dell'area interessata dalla esplosione.
Ubicazione intervento	Aree limitrofe all'incidente.
Personale mobilitato	- Polizia Locale
	- Volontari P.C.
	- Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Collaborazione con i VV.F. per il soccorso alla popolazione, in accordo al piano di emergenza comunale.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con il soccorrere le persone coinvolte, si informa la popolazione interessata e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.
Cancelli e vie alternative	In accordo con il ROS vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	Non necessaria
	<input checked="" type="checkbox"/> Virtuale
	<input checked="" type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 04-5-6 - Rischio Industriale
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**Procedure Operative U.C.L.  
Rischio di Incidente Rete Metano - Fase di Emergenza**

**RG.3**

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE RISORSE
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva l'UCL e attiva la <b>Fase di Emergenza</b> .	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Effettua sopralluogo nell'area interessata e avverte i VV.F.	- Resp. Territorio	- Agenti P.L. - 118 - VV.F.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Collabora nell'organizzazione del sopralluogo e avvisa il gestore del servizio.	--	- Tecnici Comunali - Gestore Gas	--	A2.1 - B2 C1
<b>POLIZIA LOCALE</b>	In accordo coi VV.F. organizza cancelli per il traffico e informa la popolazione. RG.3.1	- C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva RG.3.1	--	- Carabinieri	--	--
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Su richiesta dei VV.F. sospende l'erogazione dei servizi essenziali.	--	- Tecnici Comunali - Gestore Elettricità - Gestore Acquedotto	--	A2.1 - B2 C1
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	In accordo coi VV.F. attiva le aree di emergenza (RG.3.2), e dispone le evacuazioni (RG.3.3).	- Polizia Locale - Resp. Territorio	--	--	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RG.3.2	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1
<b>C.</b>	Coadiuva RG.3.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. SERV.</b>	Coadiuva RG.3.2	--	- Pers. Sanitario	--	B1 - C2.3
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RG.3.3	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C.</b>	Coadiuva RG.3.3	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva RG.3.3	--	- Carabinieri	--	--
<b>POLIZIA LOCALE</b>	A seguito di nulla-osta dei VV.F. collabora nelle operazioni di soccorso	- C. Volontariato	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	A seguito di nulla-osta dei VV.F. collabora nelle operazioni di soccorso	- Polizia Locale	- Gruppi Volontari	--	O - A4 - B3
<b>AD INTERVENTI DI SOCCORSO E MESSA IN SICUREZZA AVVENUTI</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione	C2.2 - C2.4 C2.5
<b>SINDACO / R.O.C.</b> <b>MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello <b>Stato di Emergenza</b> e ordina il rientro degli sfollati.	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5 E1

RG.3.1

RG.3.2

RG.3.3

**Scheda Procedura**  
**Rischio di Incidente Rete Metano - Fase di Emergenza**

**RG.3**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RG.3</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RG.3.1 RG.3.2 RG.3.3</b>
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste		
	RG.3.1	RG.3.2	RG.3.3
Monitoraggio	--	--	--
Perlustrazione	--	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	X	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--	--
Evacuazione	--	--	X
Preservazione Argini	--	--	--
Rimozione Ostacoli	--	--	--
Frana	--	--	--

**Scheda Scenario**

**Rischio Dispersione Materiale Radioattivo**

MR.3

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.7 - 5.6.4 Procedure per Perdita di Materiale Radioattivo</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>MR.3</b>
Evento atteso	Incidente che abbia come conseguenza la dispersione di sostanze radioattive o ritrovamento di materie radioattive, comunque confezionate, e di apparecchi contenenti dette materie.
Attività U.C.L.	Informa le autorità preposte e isola ed evacua la zona interessata.
Ubicazione intervento	Aree limitrofe all'incidente.
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Assistenza alla popolazione e isolamento della zona interessata in accordo al piano di emergenza comunale.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall'ampiezza della zona colpita. Si procede con l'informare la popolazione interessata sulle precauzioni da prendere e si evacuano le persone che si trovano nelle zone a maggior rischio.
Cancelli e vie alternative	Vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Centro Sportivo Comunale - Viale Milano, 22 - Tendopoli - Palestra Poliuso - Via Baruffo - Centro Sportivo Boccaccio - Via Boccaccio - Tendopoli
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Virtuale <input checked="" type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 04-5-6 - Rischio Industriale
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

## Procedure Operative U.C.L. Rischio Dispersione Materiale Radioattivo

MR.3

RESPONSABILE	AZIONE	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Effettua sopralluogo nell'area interessata.	- Resp. Territorio	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Collabora nell'organizzazione del sopralluogo.	--	- Tecnici Comunali	--	A2.1 - B2 C1
<b>SE L'INCIDENTE COINVOLGE SOSTANZE RADIOATTIVE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva l'UCL e avverte gli Enti sovraordinati	- Tutti	- VV.F.	- Prefettura	O - C2.2 C2.3 - C2.5 C2.6
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	In accordo con gli Enti preposti organizza cancelli per il traffico e informa la popolazione. MR.3.1	- Polizia Locale	--	--	O
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile MR.3.1	- C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva MR.3.1	--	- Carabinieri	--	--
<b>SE NON VIENE ACCERTATA CONTAMINAZIONE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b> <b>MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello <b>Stato di Emergenza</b> e ordina il rientro degli sfollati.	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - E1
<b>SE VIENE ACCERTATA CONTAMINAZIONE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Si coordina con il C.O.M. di San Giuliano Milanese	--	--	- C.O.M. di San Giuliano Milanese	C2.2
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Su segnalazione del COM attiva le aree ammassamento soccorsi. MR.3.2	- Resp. Territorio	--	--	O
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile MR.3.2	- C. Volontariato	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A8 - B4 - C1
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuva MR.3.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Su segnalazione del COM attiva le aree di emergenza (MR.3.3), e dispone le evacuazioni. (MR.3.4).	- Polizia Locale - Resp. Territorio	--	- Prefettura - Provincia - Regione	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile MR.3.3	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuva MR.3.3	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. SERV.</b>	Coadiuva MR.3.3	--	- Pers. Sanitario	--	B1 - C2.3
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile MR.3.4	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C. VOLONTARIATO</b>	Coadiuva MR.3.4	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuva MR.3.4	--	- Carabinieri	--	--
<b>SINDACO / R.O.C.</b> <b>MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello <b>Stato di Emergenza</b> e ordina il rientro degli sfollati.	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione	O - E1

MR.3.1

MR.3.2

MR.3.3

MR.3.4

**Scheda Procedura**  
**Rischio Dispersione Materiale Radioattivo**

MR.3

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>MR.3</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>MR.3.1 MR.3.2 MR.3.3 MR.3.4</b>
Ubicazione intervento	--
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Centro Sportivo Comunale - Viale Milano, 22 - Tendopoli - Palestra Poliuso - Via Baruffo - Centro Sportivo Boccaccio - Via Boccaccio - Tendopoli
Area di raduno soccorritori	Viene scelta e sgomberata in funzione della localizzazione dell'incidente.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste			
	MR.3.1	MR.3.2	MR.3.3	MR.3.4
<b>Monitoraggio</b>	--	--	--	--
<b>Perlustrazione</b>	--	--	--	--
<b>Presidio Cancelli/Supporto Viabilità</b>	X	--	--	--
<b>Informazione Diretta alla Popolazione</b>	X	--	--	--
<b>Allestimento Area di Ricovero</b>	--	--	X	--
<b>Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi</b>	--	X	--	--
<b>Evacuazione</b>	--	--	--	X
<b>Preservazione Argini</b>	--	--	--	--
<b>Rimozione Ostacoli</b>	--	--	--	--
<b>Frana</b>	--	--	--	--

**Scheda Scenario**

**Rischio Interruzione Viabilità - Fase di Emergenza**

**IV.3**

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.8.2 - 5.6.8 Procedure per il Rischio Interruzione Viabilità</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>IV.3</b>
Evento atteso	Interruzione della viabilità in un punto critico per il traffico con conseguente blocco della circolazione.
Attività U.C.L.	Supporta il Comandante della Polizia Locale nella gestione del traffico veicolare.
Ubicazione intervento	Tratti critici della viabilità.
Personale mobilitato	- Polizia Locale
	- Volontari P.C.
Attività personale mobilitato	Controllo del traffico e creazione di corridoi per lo smaltimento dello stesso evitando il più possibile ingorghi prolungati.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Possibilità di rimanere bloccati nel traffico per periodi prolungati. Si forniscono informazioni ed eventuale assistenza agli automobilisti coinvolti.
Cancelli e vie alternative	E' prevista la creazione di corridoi a direzione obbligatoria per il traffico veicolare, finalizzati allo smaltimento del traffico.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Ordinanze Necessarie	Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	<input type="checkbox"/> Non necessaria
	<input checked="" type="checkbox"/> Virtuale
	<input type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 07-8-9 - Rischio AIB - Viabilità - Altri Rischi
Possibili Scenari Concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi. In ogni caso, un rapido decongestionamento del traffico aiuta la gestione di una emergenza concomitante.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

**Procedure Operative U.C.L.  
Rischio Interruzione Viabilità - Fase di Emergenza**

**IV.3**

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE CHIAMATE
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Constatata una situazione di traffico difficile attiva la procedura IV.3.1	- Sindaco - R.O.C. - Resp. Territorio	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Coadiuvata IV.3.1	--	- Tecnici Comunali	--	A2.1 - A2.3
<b>C.</b>	Coadiuvata IV.3.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa i gestori delle strade sovracomunali, i comuni limitrofi e i media.	--	--	- ANAS - Provincia - Comuni Limitrofi	C2.2 - C2.4
<b>NEL CASO SIA NECESSARIA ASSISTENZA AGLI AUTOMOBILISTI IN CODA</b>					
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Richiede l'invio dei volontari a supporto degli automobilisti.	- C. Volontariato	--	--	O
<b>C.</b> <b>VOLONTARIATO</b>	Provvede all'assistenza agli automobilisti.	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>SE LA SITUAZIONE DEL TRAFFICO SI NORMALIZZA</b>					
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Avvisa della normalizzazione dell'emergenza e dispone il rientro degli operativi.	- Sindaco - R.O.C. - Resp. Territorio - C. Volontariato	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Dispone il rientro degli operativi	--	- Tecnici Comunali	--	A4 - B3
<b>C.</b> <b>VOLONTARIATO</b>	Dispone il rientro degli operativi	--	- Gruppi Volontari	--	A2.1 - A2.3
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Avvisa i gestori delle strade sovracomunali, i comuni limitrofi e i media della cessata emergenza	--	--	- ANAS - Provincia - Comuni Limitrofi	C2.2 - C2.4

**IV.3.1**

**Scheda Procedura**  
**Rischio Interruzione Viabilità - Fase di Emergenza**

**IV.3**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>IV.3</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>IV.3.1</b>
Ubicazione intervento	Tratti critici della viabilità.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	Il posizionamento dei cancelli viene deciso in base alla localizzazione della causa dei rallentamenti, aiutandosi con gli scenari previsti dal Piano di Emergenza Comunale.
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

<b>Procedura Operativa Standard (POS)</b>	<b>Procedure Previste</b>
	<b>IV.3.1</b>
<b>Monitoraggio</b>	--
<b>Perlustrazione</b>	--
<b>Presidio Cancelli/Supporto Viabilità</b>	X
<b>Informazione Diretta alla Popolazione</b>	X
<b>Allestimento Area di Ricovero</b>	--
<b>Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi</b>	--
<b>Evacuazione</b>	--
<b>Preservazione Argini</b>	--
<b>Rimozione Ostacoli</b>	--
<b>Frana</b>	--

## Scheda Scenario

## Rischio Sismico - Fase di Allarme

RS.2

Paragrafi di Riferimento	4.2.3 - 5.6.7 Procedure per il Rischio Sismico
Codice Scheda	RS.2
Evento atteso	Evento sismico di intensità tale da essere avvertito dalla popolazione. In caso di terremoto di bassa magnitudo i danni possono essere causati in strutture in cattivo stato di manutenzione o in luoghi del territorio che causano amplificazione locale delle onde sismiche. In caso di magnitudo più elevata il danno risulta più esteso, con danni maggiori nei luoghi più vicini all'epicentro. <b>In questa fase non si è a conoscenza di danni nel territorio causati dal sisma.</b>
Attività U.C.L.	Controlla le capacità operative delle strutture comunali di PC e verifica la consistenza dei danni sul territorio comunale ad abitazioni, vie di comunicazione e strutture di servizi.
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Tecnici ed Operai Comunali verificano l'integrità delle strutture comunali necessarie alla gestione dell'emergenza. Polizia Locale e Volontariato si occupano di verificare i danni sul territorio e di informare la popolazione dell'accaduto.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Strettamente legato alla magnitudo del sisma. Si può andare da un sostanziale nulla di fatto a gravi danni alle abitazioni che costringono più o meno ampie porzioni di popolazione ad abbandonare le case per periodi di tempo anche lunghi.
Cancelli e vie alternative	Non è prevista in questa fase la predisposizione di cancelli per il controllo del traffico.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Ordinanze Necessarie	
Modalità Riunione U.C.L.	<input checked="" type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Virtuale <input type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 07-8-9 - Rischio AIB - Viabilità - Altri Rischi
Possibili Scenari Concomitanti	In questa fase non è ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

## Procedure Operative U.C.L. Rischio Sismico - Fase di Allarme

RS.2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE			
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE RISORSE
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	A evento concluso si informa sull'operatività delle strutture Comunali di PC.	- Tutti	--	--	O
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Verifica l'integrità delle strutture comunali di accoglienza e ricovero e della Sala Operativa	--	- Tecnici Comunali - Operai	--	A2.1 - B2 C1
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Verifica l'operatività	--	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C.</b>	Verifica l'operatività	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>C. CARABINIERI</b>	Verifica l'operatività	--	- Carabinieri	--	--
<b>SE DA VERIFICA RISULTA CHE L'OPERATIVITA' DELLE STRUTTURE COMUNALI E' COMPROMESSA</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa gli Enti sovraordinati dell'impossibilità di soccorrere la popolazione	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione - STER - Dipart. P.C.	O - C2.2 C2.4 - C2.5
<b>SE DA VERIFICA CHE LE STRUTTURE COMUNALI SONO OPERATIVE</b>					
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Organizza la verifica dei danni sul territorio ed informa la popolazione. RS.2.1	--	- Agenti P.L.	--	O - A2.2
<b>C.</b>	Coadiuva RS.2.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Coadiuva nella verifica per i soli aspetti di danni a infrastrutture di servizi RS.2.1	--	- Tecnici Comunali - Operai	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1
<b>SE DA VERIFICA RISULTANO DANNI AD EDIFICI E/O COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE</b>					
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva la <b>Fase di Emergenza</b> ed informa gli Enti sovraordinati	--	--	- Prefettura - Provincia - Regione - STER - Dipart. P.C.	O - C2.2 C2.4 - C2.5

RS.2.1

**Scheda Procedura**  
**Rischio Sismico - Fase di Allarme**

**RS.2**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RS.2</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RS.2.1</b>
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste
	RS.2.1
Monitoraggio	--
Perlustrazione	X
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X
Allestimento Area di Ricovero	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--
Evacuazione	--
Preservazione Argini	--
Rimozione Ostacoli	--
Frana	--

## Scheda Scenario

### Rischio Sismico - Fase di Emergenza

RS.3

<b>Paragrafi di Riferimento</b>	<b>4.2.3 - 5.6.7. Procedure per il Rischio Sismico</b>
<b>Codice Scheda</b>	<b>RS.3</b>
Evento atteso	Evento sismico di intensità tale da essere avvertito dalla popolazione. In caso di terremoto di bassa magnitudo i danni possono essere causati in strutture in cattivo stato di manutenzione o in luoghi del territorio che causano amplificazione locale delle onde sismiche. In caso di magnitudo più elevata il danno risulta più esteso, con danni maggiori nei luoghi più vicini all'epicentro. <b>In questa fase si è venuti a conoscenza di danni nel territorio causati dal sisma.</b>
Attività U.C.L.	Organizza l'evacuazione della popolazione degli stabili lesionati e ne cura la sistemazione nelle aree di emergenza. Organizza i primi soccorsi sul territorio e si coordina con il COM, se istituito.
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Principalmente si occupa di soccorrere e di informare la popolazione sugli sviluppi e della crisi.
Grado di coinvolgimento della popolazione	Strettamente legato alla magnitudo del sisma. Si può andare da un sostanziale nulla di fatto a gravi danni alle abitazioni che costringono più o meno ampie porzioni di popolazione ad abbandonare le case per periodi di tempo anche lunghi.
Cancelli e vie alternative	Vengono interdetto le vie di comunicazione la cui percorrenza è diventata pericolose a causa di strutture danneggiate come edifici lungo le strade o ponti o a causa dell'innescarsi di fenomeni di instabilità come frane o liquefazione del terreno.
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Ordinanze Necessarie	Ordinanza di Evacuazione; Ordinanza di Chiusura Strade.
Modalità Riunione U.C.L.	Non necessaria Virtuale <input checked="" type="checkbox"/> In sede
Cartografia	Tav. 07-8-9 - Rischio AIB - Viabilità - Altri Rischi
Possibili Scenari Concomitanti	<b>Il sisma può innescare altre calamità, come frane, danni alla rete di distribuzione del gas ed incidenti rilevanti. Per fronteggiare tali evenienze si rimanda alle Procedure RI.3, RG.2 - RG.3 e IR.3.</b>
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

## Procedure Operative U.C.L. Rischio Sismico - Fase di Emergenza

RS.3

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE				
		MEMBRO UCL	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE RISORSE	
<b>SE LE STRUTTURE OPERATIVE SONO EFFICIENTI</b>						
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Dispone i primi soccorsi per la popolazione colpita, la rimozione dei principali ostacoli per la circolazione ed il ripristino dei servizi principali. Dispone cancelli sulla viabilità e procede con l'informazione alla popolazione. RS.3.1	- Polizia Locale - C. Volontariato - C. Carabinieri - Resp. Territorio	- VV.F. - 118	--	O - C2.2 C2.5	<b>RS.3.1</b>
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile parte tecnica RS.3.1	- C. Volontariato	- Tecnici Comunali - Gestore Telefonia - Gestore Elettricità - Gestore Acquedotto	- STER	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1	
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile cancelli ed informazione RS.3.1	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2	
<b>C.</b>	Coadiuvante RS.3.1	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3	
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuvante RS.3.1	--	- Carabinieri	--	--	
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Attiva le aree di emergenza per accogliere i senza tetto (RS.3.2) ed ordina evacuazioni di edifici pericolanti in accordo con VV.F. e STER (RS.3.3).	- Resp. Territorio - C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- VV.F.	- STER	O - C2.2 C2.5	<b>RS.3.2</b>
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RS.3.2	- C. Volontariato - Resp. Serv. Sociali	- Tecnici Comunali - Operai	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A6 - A7.1 B4 - B5 - C1	
<b>C.</b>	Coadiuvante RS.3.2	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3	
<b>RESP. SERV.</b>	Coadiuvante RS.3.2	--	- Pers. Sanitario	--	B1 - C2.3	
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Responsabile RS.3.3	- C. Volontariato - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	O - A2.2	<b>RS.3.3</b>
<b>C.</b>	Coadiuvante RS.3.3	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3	
<b>C. CARABINIERI</b>	Coadiuvante RS.3.3	--	- Carabinieri	--	--	
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Informa periodicamente gli enti sovraordinati e i media su quanto fatto.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione - Dipart. P.C.	O - C2.2 C2.4 - C2.5	<b>RS.3.4</b>
<b>SE NON SI PUO' FRONTEGGIARE LA CRISI CON I MEZZI A DISPOSIZIONE</b>						
<b>SINDACO / R.O.C.</b>	Si coordina con il C.O.M. di San Giuliano Milanese, se costituito, o ne richiede l'attivazione ed attiva le aree di ammassamento soccorsi . RI.4.4	- Resp. Territorio - C. Volontariato	--	- C.O.M. di San	O - C2.2 C2.4 - C2.5	
<b>RESP. TERRITORIO</b>	Responsabile RI.4.4	- C. Volontariato	- Tecnici Comunali	--	O - A2.1 A2.3 - A3 -A5 A8 - B4 - C1	
<b>C.</b>	Coadiuvante RI.4.4	--	- Gruppi Volontari	--	A4 - B3	
<b>SINDACO / R.O.C.</b> <b>MEMBRI U.C.L.</b>	Informa sulla revoca dello stato di emergenza.	- Tutti	- Squadre Operativi	- Prefettura - Provincia - Regione - Dipart. P.C.	O - C2.2 C2.4 - C2.5 E1	

**Scheda Procedura**  
**Rischio Sismico - Fase di Emergenza**

**RS.3**

<b>Codice Scheda Scenario</b>	<b>RS.3</b>
<b>Tipo di Procedure</b>	<b>RS.3.1 RS.3.2 RS.3.3 RS.3.4</b>
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Aree di raccolta popolazione Area di ricovero	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Area di raduno soccorritori	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree:  In funzione della gravità della situazione si decide quali/quante aree attivare.
Cancelli e vie alternative	--
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' <b>ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI</b>

Procedura Operativa Standard (POS)	Procedure Previste			
	RS.3.1	RS.3.2	RS.3.3	RS.3.4
Monitoraggio	--	--	--	--
Perlustrazione	--	--	--	--
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X	--	--	--
Informazione Diretta alla Popolazione	X	--	--	--
Allestimento Area di Ricovero	--	X	--	--
Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi	--	--	--	X
Evacuazione	--	--	X	--
Preservazione Argini	--	--	--	--
Rimozione Ostacoli	X	--	--	--
Frana	--	--	--	--

## Procedure Operative Standard P.O.S.

Tipo di intervento	Monitoraggio
Descrizione attività	Consiste nel presidio di una località in cui sia possibile l'inizio o sia in atto un dissesto idrogeologico.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Non necessario
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari.
Ubicazione Postazioni di monitoraggio	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	Perlustrazione
Descrizione attività	Consiste nel controllo di ampie porzioni di territorio mediante pattuglie lungo percorsi che attraversino le aree a rischio.
Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Osservare l'evoluzione dell'evento. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari sulla posizione della pattuglia. Comunicare all'UCL lo stato delle aree a rischio raggiunte.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

## Procedure Operative Standard P.O.S.

Tipo di intervento	Presidio Cancelli/Supporto Viabilità
Descrizione attività	Posizionamento e presidio di cancelli, che regolino o interdicano l'accesso a vie o aree interessate da attività di protezione civile.
Personale Coinvolto	<b>Polizia Locale</b> Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Paletta Transenne e/o nastro segnaletico Cartelli segnaletici
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Posizionare opportunamente transenne e segnaletica e presidiarle con continuità. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	Evacuazione
Descrizione attività	Consiste nella notifica dell'ordinanza di evacuazione e verifica dell'esecuzione.
Personale Coinvolto	<b>Polizia Locale (Eventualmente Forze dell'Ordine)</b> Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Almeno 2 per ogni area (obbligatoria la presenza di almeno 1 agente di Pubblica Sicurezza).
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Copia Ordinanza e SCHEDA E2
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Comunicazione ad ogni unità abitativa dell'allarme in atto e della necessità di evacuazione. Disposizioni per un corretto allontanamento. Informazione circa l'ubicazione dell'Area di Accoglienza/Ricovero.  Comunicare all'UCL se le persone evacuate intendano usufruire dell'Area di Accoglienza/Ricovero o se provvedono da soli al proprio alloggio presso strutture private (alberghi, parenti, amici...); in tal caso comunicare anche un recapito telefonico per comunicazioni di urgenza. Comunicare all'UCL il progressivo sgombero dei numeri civici interessati. A evacuazione ultimata presidio e controllo delle aree disabitate.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

## Procedure Operative Standard P.O.S.

Tipo di intervento	Allestimento Area di Ricovero
Descrizione attività	Predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza ed al ricovero della popolazione sfollata.
Personale Coinvolto	Polizia Locale <b>Volontari P.C.</b> Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 squadre
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Brande/Cuscini/Materassi/Coperte
Materiale Necessario	Generi di prima necessità (Acqua, Carta igienica, viveri, ecc.)
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Reperire, trasportare e posizionare i materiali presso le aree prescelte. Organizzare un servizio di accoglienza registrazione e smistamento. Verificare necessità di assistenza sanitaria ed eventualmente comunicarla Distribuire generi di prima necessità. Fornire agli ospiti assistenza continua. Fare periodico rapporto all'UCL.
Ubicazione Intervento	Aree definite nel PE o definite da UCL in emergenza.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	Preservazione Argini
Descrizione attività	Preparare e posizionare sacchetti di sabbia per arginature.
Personale Coinvolto	Polizia Locale <b>Volontari P.C.</b> <b>Tecnici/Operai Comunali</b>
Numero Operatori Consigliato	Una squadra per ogni sezione di argine a rischio.
Automezzo dedicato	Uno per squadra.
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile.
Materiale Necessario	Sabbia - sacchi in nylon o canapa - cordame - badili - bancali - teli di cellophane o nylon - idrovore (almeno 1.000 lt/min) con aspirazione e tubi di mandata.
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Predisposizione in area sicura dei sacchi di sabbia da impiegare: - nell'innalzamento degli argini; - nell'interventi di confinamento dei fenomeni di sifonamento degli argini (fontanazzi); - nell'allestimento di barriere di protezione per gli accessi agli immobili più esposti. Nelle aree arginate e sicure posizionare idrovore per l'allontanamento dell'acqua. Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari descrivendo lo stato degli argini e l'avanzamento dei lavori.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

## Procedure Operative Standard P.O.S.

Tipo di intervento	Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi
Descrizione attività	Predisporre i materiali e le attrezzature necessarie all'accoglienza dei soccorritori.
Personale Coinvolto	Polizia Locale <b>Volontari P.C.</b> Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 squadre
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Brande/Cuscini/Materassi/Coperte
Materiale Necessario	Generi di prima necessità (Acqua, Carta igienica, viveri, ecc.)
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Rendere accessibili le aree preventivamente individuate. Piantonare l'ingresso, accogliere registrare e dislocare mezzi e personale. Fare periodico rapporto all'UCL.
Ubicazione Intervento	Aree definite nel PE o definite da UCL in emergenza.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

Tipo di intervento	Informazione Diretta alla Popolazione
Descrizione attività	Fornire alle persone esposte informazioni circa: - la tipologia di evento calamitoso in atto; - le misure di contrasto e/o prevenzione adottate; - il comportamento da seguire.
Personale Coinvolto	<b>Polizia Locale</b> Volontari P.C.
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Megafono o altoparlante
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Organizzare la diffusione delle informazioni sul territorio di competenza.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

## Procedure Operative Standard P.O.S.

Tipo di intervento	Rimozione Ostacoli
Descrizione attività	Rimuovere ostacoli di diverso genere ( materiale franato o schiantato, o abbattuto) che possano compromettere la viabilità o l'accesso ad aree strategiche pubbliche o private. Oltre alla rimozione si prevede contestualmente od in alternativa la messa in sicurezza dell'area.
Personale Coinvolto	<b>Volontari P.C.</b> Tecnici/Operai Comunali
Numero Operatori Consigliato	Minimo 2 - meglio una squadra
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiaro alta visibilità EN471 - Impermeabile -DPI antitaglio Attrezzatura :badili, picconi, rastri , roncole, motosega, decespugliatori Materiali di consumo: teli di cellophane o nylon, transenne e segnali
Modalità di comunicazione	Cellulare / Radio
Azioni	Perimetrare l'area , inibirne l'accesso e verificarne la sicurezza.
	Rimuovere l'ostacolo direttamente e/o verificare se necessario con UCL l'invio di macchinari specifici
	Fare rapporti all'UCL ad intervalli regolari descrivendo lo stato dell'avanzamento dei lavori.
Ubicazione Intervento	In accordo con il PE o dove stabilito dall'UCL.
Termine intervento	Concordato con PCA / UCL - Alla cessata Emergenza.
Contatti Utili	Tomo Giallo - ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI